



Automobile Club Ivrea

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI	17
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	26
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	27
2.6 DEBITI.....	27
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	31
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	33
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	33
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	33
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	34
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	35
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	37
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ e PASSIVITÀ FINANZIARIE.....	38
3.1.7 IMPOSTE	39
3.1.8 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	39
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	39
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	39
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	39
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	40
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	40
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	42
4.5 REGOLAMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	42

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Ivrea fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Il DLgs. 139/2015 stabilisce che il bilancio d'esercizio è costituito, oltre che dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, anche dal

- Rendiconto finanziario

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Ivrea deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30.11.2010 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14.609 del 09.03.2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si fa presente che a seguito dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul “nuovo bilancio d'esercizio” la Classe E relativa agli Oneri/proventi straordinari è stata eliminata dallo schema e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, le quali devono essere solo illustrate nella nota integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

La colonna che riporta il consuntivo 2015 dunque è stata riclassificata secondo questo schema.

Nella categoria A5 è stata aggiunto l'importo dei proventi Straordinari per € 1,00.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Ivrea non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Ivrea per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 3.496

totale attività = € 630.400

totale passività = € 602.232

patrimonio netto = € 28.168

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Ammortamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
01 Costi di impianto e di ampliamento:									
.....									
Totalle voce									
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:									
.....									
Totalle voce									
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:									
Software	1.534		-1.534		0	129	26		103
Totalle voce	1.534		-1.534		0				103
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:									
.....									
Totalle voce									
05 Avviamento									
Totalle voce									
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									
.....									
Totalle voce									
07 Altre									
.....									
Totalle voce									
Totalle	1.534		-1.534		0				103

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato acquisto la licenza Microsoft Office.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Immobili	3%	3%
Impianti	15%	-
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili ufficio	15%	15%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2016	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	F.do Ammortamento	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:														
Immobili	75.508				75.508									75.508
Immobili	302.032		-69.785		232.247							-9.061		223.186
Totale voce	302.032		-69.785		307.755							-9.061		298.694
02 Impianti e macchinari:														
Impianti	12.592		-11.935		657							-117		540
Totale voce	12.592		-11.935		657		0	0				-117		0
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
.....														
Totale voce														
04 Altri beni:														
Mobili d'ufficio	52.839		-52.839		0									0
Macchine elettroniche	6.901		-6.515		386							-86		300
insegne	223		-17		206							-33		173
beni di valore < 516,46	873		-349		524							-175		349
Totale voce	60.836	0	-59.371		0	1.116		0	0			-119		0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	375.460	0	-141.091		0	309.528		0	0			-9.297		0
														300.056

Per quanto concerne immobile iscritto a bilancio, il nuovo principio contabile OIC 16, entrato in vigore nel 2014, ha previsto la necessità di scorporare il valore del terreno sul quale il fabbricato insiste, al fine di depurare il valore di quest'ultimo, ai fini dell'ammortamento. L'ente sin dall'inizio ha applicato tale principio, calcolando l'ammortamento solo sul 80% del valore, imputando quindi il 20% come terreno. Il principio contabile suggerisce tuttavia che il valore del terreno sia determinato con apposita stima, ma l'Ente ha deciso di mantenere tale percentuale di scorporo senza avvalersi di apposita stima di un perito, in quanto l'OIC consente anche che la separazione del valore del terreno possa essere evitata nel caso in cui non sia "praticabile" (quando i costi sono eccessivamente onerosi rispetto al beneficio informativo che si può ottenere) o non sia "significativa" (quando il valore del terreno non è rilevante rispetto a quello del fabbricato);

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Totale voce										
b. imprese collegate:	15.048			15.048						15.048
Totale voce	15.048			15.048						15.048
c. altre imprese:	8.149			8.149						8.149
Totale voce	8.149			8.149	0					0 8.149
Totale	23.197			23.197	0					0 23.197

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile(perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto		
Sirio Service	Via Cesare Pavese 8 Parco Dora Baltea 10015 Ivrea TO	15.000	66149	4730	45%	29767	15.048	14719

I dati della tabella 2.1.3.a.2 si riferiscono al bilancio della partecipata chiuso al 31.12.2015. Tale approvazione è avvenuta in sede di Consiglio in attesa dell'approvazione dell'Assemblea dei Soci

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Ivrea Parcheggi	Pza Vittorio Emanuele 1 10015 Ivrea TO	150.000	441.348	71.315	15%	8.149

I dati relativi alla Società Ivrea Parcheggi sono relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2016 Tale approvazione è avvenuta in sede di Consiglio in attesa dell'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

CREDITI

Non ci sono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	377								377
Totale voce	377								377
Totale	377								377

Tale importo si riferisce a partecipazioni minori tra cui il Consorzio Giada di Torino.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	1.654		-57	1.597
Totale voce	1.654	0	-57	1.597
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	1.654	0	-57	1.597

Le rimanenze al 31.12.2016 si riferiscono interamente ad omaggi sociali e gli apparecchi Neos Park

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle diverse annualità: .

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Spostamenti da una ad altra voce	Incrementi/Decrementi	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:						
ACI	9.710			18.935		28.645
Poste Italiane Spa	12.602			1.420		14.022
Delegazioni	27.627			-11.618		16.009
Ex Delegazione di città	43.408			4.620		48.028
Regione Piemonte	12.686			0		12.686
Altri clienti	30.295			-3.345		26.950
Fondo svalutazione crediti	-57.326			0		-57.326
Totale voce	79.002		0	10.012	0	89.014
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
credito IVA	3.640			264		3.904
Totale voce	3.640		0	264		3.904
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
Fatture da emettere	8.220		-2.556			5.664
Altri crediti	8.192		1.003			9.195
Totale voce	16.412		-1.553	0		14.859
Totale	99.054	0	-1.553	10.276	0	107.777

L'aumento dei crediti verso clienti è dovuto principalmente all'aumento del credito verso l'Automobile Club d' Italia, parzialmente compensato con la riduzione del credito verso le Delegazioni.

Per quanto riguarda la ex Delegazione di Città, si precisa che se da un lato continua ad essere riversato regolarmente dall'INPS all'Ente il quinto della pensione della Sig.ra Favaro, dall'altro si è determinato un aumento del rimborso originario a seguito dell'inserimento delle spese legali, che sono state definite nell'ultima Sentenza del Tribunale di Ivrea.

Tabella 2.2.2.a2 – **Analisi della durata residua dei crediti**

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
ACI	28.645			28.645
Poste Italiane Spa	14.022			14.022
Delegazioni	16.009			16.009
Ex Delegazione di città	1.357	6.785	39.886	48.028
Regione Piemonte	12.686			12.686
Altri clienti	26.950			26.950
Fondo svalutazione crediti	-57.326			-57.326
Totale voce	42.343	6.785	39.886	89.014
02 verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
	3.904			3.904
Totale voce	3.904	0	0	3.904
04-ter imposte anticipate:				
.....				
Totale voce				
05 verso altri:				
Fatture da emettere	5.664			5.664
Altri crediti	9.195			9.195
Totale voce	14.859	0	0	14.859
Totale	61.106	6.785	39.886	107.777

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Valori in bilancio
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
ACI	19.097		9.548													28.645	28.645
Poste Italiane Spa	1.420		1.420		1.308		1.183		1.224		1.200		6.267			14.022	14.022
Delegazioni	16.009															16.009	16.009
Ex Delegazione di città	5.978				1.670		5.100		35.280							48.028	48.028
Regione Piemonte	0										12.686					12.686	12.686
Altri clienti	26.950															26.950	26.950
Fondo svalutazione crediti			-10.000		-34.500					-12600		-226				-57.326	-57.326
Totale voce	69.454	0	10.968	-10.000	2.978	-34.500	6.283	0	36.504	-12.600	13.886	-226	6.267	0	89.014	0	89.014
02 verso imprese controllate:																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate:																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari:																	
.....	3.904															3.904	3.904
Totale voce	3.904	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.904	0	3.904
04-ter imposte anticipate:																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri:																	
Fatture da emettere	5.664															5.664	5.664
Altri crediti	9.195															9.195	9.195
Totale voce	14.859	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14.859	0	14.859
Totale	88.217	0	10.968	-10.000	2.978	-34.500	6.283	0	36.504	-12.600	13.886	-226	6.267	0	107.777	0	107.777

I crediti verso clienti più anziani sono principalmente crediti verso la Regione Piemonte e il credito verso l'ex delegazione di città. L'Ente prudenzialmente ha creato un fondo svalutazione crediti per pressoché la totalità dell'importo, nonostante - grazie alle iniziative intraprese - ci sia ottimismo di riuscire ad incassare tali crediti. Infatti per entrambi i crediti l'Ente si è adoperato per vie giudiziali per garantire l'incasso di tali importi. Nel caso della ex delegazione, già nel corso dell'esercizio 2015 e per l'esercizio in corso, vi è l'incasso del quinto della pensione della titolare dell'ex Delegazione. Per la Regione Piemonte, si è in attesa della fase conclusiva della causa giudiziale.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli	2582				-				2.582
Totali	2582				-				2.582

Gli altri titoli sono riferiti al buono fruttifero postale del 1994.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:				
	161.445		- 17.020	144.425
Totale voce	161.445	-	- 17.020	144.425
02 Assegni:				
	-	-	-	-
Totale voce	-	-	-	-
03 Denaro e valori in cassa:				
	11.661		- 7.207	4.454
Totale voce	11.661	-	- 7.207	4.454
Totale	173.106	-	- 24.227	148.879

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:				
Riserva da Regolamento Contenimento Spesa DL 101/2013	376	3.369		3.745
Totale voce	376	3.369	0	3.745
II Utili (perdite) portati a nuovo	20.929			20.929
Arrotondamento unità di Euro	-1			-2
III Utile (perdita) dell'esercizio	3.369	127		3.496
Totale	24.673	3.496	0	28.168

L'Ente nell'esercizio 2016 ha destinato gli utili 2015, di € 3.496 a Riserva, in applicazione delle disposizioni del REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente. Tale riserva di patrimonio netto può essere destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

	ALTRI FONDI			Saldo al 31.12.2016
	Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	
Fondo rischi diversi	6.927	5.109		1.818
Fondo Acc.to art. 8 co. 3 D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (cd SPENDING REVIEW)	3.175			3.175
Totali	10.102	5.109	-	4.993

Nel 2016 è stato utilizzato il fondo rischi diversi a copertura delle spese legali sostenute per le cause in corso per € 5.109.

Nel 2016 si è azzeramento il fondo rischi istituito nel 2012 pari a 3.175,00 per fronteggiare la pretesa creditoria del Ministero dell'Economia fondata sulla supposta inclusione degli ACI tra gli Enti destinatari delle disposizioni relative al riversamento dei cosiddetti "risparmi sui consumi intermedi". Il Consiglio di Stato, interpellato sulla questione dall'Automobile Club d'Italia tramite il Ministero vigilante, ha accertato in modo espresso, che la citata disposizione "...riduce i trasferimenti, non obbliga a riversamenti.." escludendo, pertanto, che l'ACI debba effettuare alcun riversamento.

Successivamente è intervenuto il predetto art.2 comma 2 bis del DL 101/2015, che, nel riconoscere l'esclusione dell'ACI e degli Automobile Club dal novero degli Enti destinatari delle predette norme, ha fatto venir meno le ragioni per cui tale fondo era stato originariamente istituito.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Non ci sono fondi tfr e fondi quiescenza.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle diverse annualità:

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche: mutuo	292.001		-11.605	280.396
Totale voce	292.001	0	-11.605	280.396
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				78
Totale voce				78
07 debiti verso fornitori: ACI ACI informatica Spa Ivrea Parcheggi altri fornitori	146.385 21.907 13.490 30.978	-33.635 9.075 -705 17.938		112.750 30.982 12.785 48.916
Totale voce	212.760	-24.560	17.233	205.433
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	0		0	0
Totale voce	0		0	0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0		-369	0
Totale voce	0	0	-369	0
14 altri debiti: fatture da ricevere altri debiti	29.947 6.732	-5.000	-847	24.947 5.885
Totale voce	36.679	-5.000	-847	30.832
Totale	541.440	-29.560	4.412	516.739

Tra i debiti verso fornitori al 31.12.2016 si segnalano debiti verso Automobiline Club d' Italia, per cui è in essere un piano di risanamento che l'Ente sta onorando puntualmente, i debiti verso ACI Informatica Spa relativi al servizio di riscossione tasse e puntualmente pagati nei primi quindici giorni del 2017 e debiti minori. .

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
mutuo	10.455	48.321	221.620	Ipoteca		280.396
Totale voce	10.455	48.321	221.620			280.396
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
.....	78					78
Totale voce	78					78
07 debiti verso fornitori:						
ACI	25.304	68.764	18.682			112.750
ACI informatica Spa	30.982					30.982
Ivrea Parcheggi	12.785					12.785
altri fornitori	48.916					48.916
Totale voce	117.987	68.764	18.682			205.433
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
.....	0					0
Totale voce	0	0	0			0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce	0	0	0			0
14 altri debiti:						
fatture da ricevere	24.947					24.947
altri debiti	5.885					5.885
Totale voce	30.832	0	0			30.832
Totale	159.274	117.085	240.302			516.739

I debiti verso banche sono composti dal mutuo scadente nel 2033.

I debiti verso ACI con scadenza entro l'esercizio successivo comprendono i debiti del 2016 e le rate del piano di rientro del debito degli esercizi precedenti che verranno pagati nel 2017, mentre i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo comprendono le rate del piano di rientro.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
mutuo							280.396	280.396
Totale voce							280.396	280.396
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
ACI	8.112						104.638	112.750
ACI informatica Spa	25.188	135	274	5.385				30.982
Irea Parcheggi	12.785							12.785
altri fornitori	26.273	1.328	113		1.245		19.957	48.916
Totale voce	72.358	1.463	387	5.385	1.245	0	124.595	205.433
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
.....	0							0
Totale voce	0							0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....	0							0
Totale voce	0							0
14 altri debiti:								
fatture da ricevere	21.147	3.800						24.947
altri debiti	5.885							5.885
Totale voce	27.032	3.800	0	0	0	0	0	30.832
Totale	99.390	5.263	387	5.385	1.245	0	404.991	516.661

I debiti di esercizi precedenti verso ACI sono oggetto di piano di rientro mentre quelli verso altri fornitori sono riferiti principalmente al debito verso la ex dipendente per l'anzianità di servizio.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:	0			0
Totale voce	0			0
Risconti attivi:				
Aliquote sociali	44.789		- 3.994	40.795
Spese diverse	4.890		- 161	5.037
Totale voce	49.679	-	- 4.155	45.832
Totale	49.679	-	- 4.155	45.832

Le spese diverse sono riferite principalmente alle polizze di assicurazione e fidejussione.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	82.962	713		83.675
Totale voce	82.962	713	-	83.675
Totale	82.962	713	-	83.675

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

Si fa presente che a seguito dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul “nuovo bilancio d'esercizio” la Classe E relativa agli Oneri/proventi straordinari è stata eliminata dallo schema e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, le quali devono essere solo illustrate nella nota integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

Per l'esercizio 2015 si è provveduto a riclassificare la voce proventi straordinari per i € 1,00 nella voce A5.

Per l'esercizio 2016 non si rilevano operazione eccezionale/straordinarie.

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C) e “rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	18.913	20.384	-1.471
Gestione Finanziaria	-12.855	-14.572	1.717

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	6.058	5.812	246

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Utile dell'esercizio	3.496	3.369	127

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Quote sociali	163.997	172.799	-8.802
Proventi Gestione Parcheggi	130.582	118.152	12.430
Convenzione Ivrea parcheggi	39.900	40.000	-100
Proventi A.A.	153.747	159.504	-5.757
Proventi riscossione/bonifiche tasse auto	35.117	35.939	-822
Proventi Sara Assicurazioni	16.725	17.385	-660
Corrispettivo Consorzio Tasse Piemonte	0	11.178	-11.178
Marchio Sara	1.053	405	648
Altri ricavi	3.891	2.984	907
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	545.012	558.346	-13.334

La riduzione dei ricavi della categoria A1 è principalmente da imputare alla riduzione delle quote sociali e dal mancato Corrispettivo Consorzio Tasse Piemonte ricevuto “una tantum”

nel 2015. Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dal maggior incasso dei proventi delle gestione parcheggi.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Fitti attivi	14.400	14.400	0
Rimborsi spese da delegazioni e Agenzia Sara Ass.	6.616	5.906	710
Concorsi e rimborsi diversi	19.998	8.840	11.158
Ricavi Ex straordinari	3.175	1	3.174
Altri ricavi e proventi	44.189	29.147	15.042

Tale aumento è costituito principalmente dal rimborso delle spese così come decretato dalla sentenza nei confronti della ex-delegazione di Città e al rimborso dell'Automobile Club Biella di quota parte dell'indennità del Direttore in quanto dal primo Giugno 2016 è ad "interim" presso la loro struttura. L'incarico conferito al Direttore ad "interim" dal 1° giugno presso l'AC Biella, ha portato all'Ente un entrata per il rimborso del 50% dell'indennità di ruolo dell'AC Ivrea, così come sottoscritto tra i Presidenti dei due Enti in data 24/08/2016. Tra i ricavi si ricorda l'azzeramento del fondo rischi istituito nel 2012 pari a 3.175,00 precedentemente descritto nel paragrafo 2.4.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Acquisti di materie prime	4.741	5.090	-349

Comprendono acquisti di tessere parcheggi per la rivendita, acquisti di cancelleria e materiale di consumo.

B7 - Per servizi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Spese per gestione servizi	193.934	195.295	-1.361
Spese per gestione parcheggi	131.740	119.042	12.698
Altre spese	62.369	56.582	5.787
Spese per prestazioni di servizi	388.043	370.919	17.124

Le spese per gestione dei servizi comprendono le spese per la società di servizi, per l'espletamento delle pratiche assistenza automobilistica, e i servizi informatici per la riscossione delle tasse automobilistiche.

Le altre spese comprendono principalmente le provvigioni associative per € 8.089, le spese per utenze per € 11.050, le spese amministrative/fiscali e per la gestione della contabilità per € 13.943, le polizze di assicurazione e fidejussione per € 4.825, oltre alle spese bancarie e postali, nonché i compensi e i rimborsi ai Consiglieri dell'Organo sociale dell'Ente, al Collegio dei Revisori e altre.

B8 - Per godimento di beni di terzi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Noleggi	4.103	7.227	-3.124
Fitti passivi delegazioni	31.808	30.910	898
noleggio posto auto	259	0	259
Spese condominiali	7.863	3.800	4.063
Spese per godimento beni di terzi	44.033	41.937	2.096

Il maggior costo rispetto all'esercizio precedente è da imputare all'aumento delle spese condominiali (+ 4.063 €), parzialmente compensato dalla riduzione dei noleggi.

B9 - Per il personale

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Costo del personale	20.028	18.726	1.302

Il costo del personale comprende unicamente l'indennità di direzione della Diretrice, in linea con il 2015.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Amm.to immob. materiali	9.497	9.257	240
Svalutazione crediti	0	10.000	-10.000
Ammortamenti e Svalutazioni	9.497	19.257	-9.760

La voce Ammortamenti e svalutazioni sono in netta riduzione rispetto al 2015, in quanto non si è reso necessario l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, in quanto sufficiente.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Variazione rimanenze materie prime	57	-178	235

B14 - Oneri diversi di gestione

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Aliquote sociali	88.129	96.104	-7.975
Imposte e tasse	4.162	4.329	-167
Iva indetraibile pro-rata	8.176	7.239	937
omaggi sociali	2.562	3.020	-458
Altri oneri	860	666	194
Oneri diversi di gestione	103.889	111.358	-7.469

Tale categoria è in diminuzione rispetto all'anno precedente prevalentemente per la riduzione del peso delle aliquote sociali a seguito di minor incasso delle quote.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Nell'Esercizio 2016 non ci sono stati Proventi da partecipazioni

C16 - Altri proventi finanziari

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Altri proventi finanziari	1.684	2.298	-614

Comprendono gli interessi attivi bancari e gli interessi sul buono fruttifero postale.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Interessi e altri oneri finanziari	14.539	16.758	-2.219

Comprendono gli interessi sul mutuo in costante riduzione.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ e PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Svalutazioni	0	112	-112

Nell'esercizio non ci sono state rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

3.1.8 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 3.496, che intende destinare ad una riserva indisponibile di patrimonio netto ai sensi del Regolamento di Contenimento della Spesa DL 101/2013

E20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Imposte dell'esercizio	2.562	2.443	119

Le imposte dell'esercizio sono composte unicamente dall'Irap.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	0			0
Tempo determinato	0			0

Personale in utilizzo da altri enti	0			0
Personale distaccato presso altri enti	0			0
Totale	0			0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B2	3	0
C1	1	0
Totale	4	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi agli organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Presidente Ente	4.815
Componenti Consiglio	
Direttivo	251
Collegio dei Revisori dei Conti	4.449
Totale	9.515

Nel 2016 è stata operata la riduzione del 10% prevista dal Regolamento di Contenimento della Spesa approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 20.12.2013.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate: Ivrea Parcheggi Spa e Sirio Service Srl

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	89.014	0	89.014
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	89.014	0	89.014
Debiti commerciali	205.433	12.785	192.648
Debiti finanziari	280.396	0	280.396
Totale debiti	485.829	12.785	473.044
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	545.012	39.000	506.012
Altri ricavi e proventi	44.189	14.400	29.789
Totale ricavi	589.201	53.400	535.801
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	4.741	0	4.741
Costi per prestazione di servizi	388.043	293.475	94.568
Costi per godimento beni di terzi	44.033	0	44.033
Oneri diversi di gestione	103.889	0	103.889
Parziale dei costi	540.706	293.475	247.231
Dividendi	0	0	0

Interessi attivi	1.684	1.684
Totale proventi finanziari	1.684	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato negli allegati al bilancio che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

4.5 REGOLAMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

La tabella 4.5.1 riporta i risparmi realizzati a seguito dell'adozione del Regolamento di adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e controllo della spesa, ai sensi dell'art. 2, co. 2 bis, del decreto legge 31.08.2013 n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30.10.2013 n. 125, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 25.10.2016.

Tabella 4.5.1 – Regolamento di contenimento della spesa

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013							
tipologia di spesa	costi 2010 (A)	% riduzione (B)	importi riduzione (C=A*B)	importi ridotti (D=A-C)	costi 2015 (E)	scostamento (F=E-D)	risultato
Art. 5 - Riduzione delle spese di funzionamento							
B6 - Acquisti materie prime	3.103,84	10%	310,38	2.793,46	2.670,76	-122,70	OK
B7 - Spese per servizi	23.899,78	10%	2.389,98	21.509,80	6.258,12	-15.251,68	OK
B8 - Spese per beni di terzi	36.501,65	10%	3.650,17	32.851,49	43.772,70	10.921,22	KO
TOTALE - ART. 5	63.505,27	10%	6.350,53	57.154,74	52.701,58	-4.453,16	OK
RISPARMI DA ACCANTONARE A RISERVA DI PN (G=E-A)					-10.804		
Art. 6 - Riduzione di particolari spese di funzionamento							
spese relative a studi e consulenze	0,00	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	
spese per eventi, convegni e manifestazioni istituzionali al netto di finanziamenti e/o partecipazioni	1.067,13	50%	533,57	533,57	0,00	-533,57	OK
acquisto, noleggio e impiego di autovetture	0,00	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	
spese per missioni o trasferte	5.383,64	50%	2.691,82	2.691,82	70,10	-2.621,72	OK
formazione del personale dipendente	0,00	50%	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE - ART. 6 c.1	6.450,77	50%	3.225,39	3.225,39	70,10	-3.155,29	OK
Art. 7 - Spese per il personale							
B9 - Costi del personale	31.025,00	10%	3.102,50	27.922,50	18.630,00	-9.292,50	
TOTALE - ART. 7	31.025,00	0,10	3.102,50	27.922,50	18.630,00	-9.292,50	OK
tipologia di spesa	compenso 2013 (A)	% riduzione (B)	importo riduzione (C=A*B)	compenso ridotto (D=A-C)	compenso 2014 (E)	scostamento (F=E-D)	risultato
Art. 8 - Spese relative al funzionamento degli organi di indirizzo politico-amministrativo							
indennità di carica del Presidente dell'AC	5.350,00	10%	535,00	4.815,00	4.815,00	0,00	
TOTALE - ART. 8	5.350,00	10%	535,00	4.815,00	4.815,00	0,00	OK

L'ente ha ottemperato al regolamento di contenimento della spesa